A SCUOLA CON IL ROBOT

Patentino della Robotica

Progetto realizzato con il sostegno della **FONDAZIONE FRIULI**, nell'ambito del **Bando Istruzione 2019**

Perché la robotica in classe?

Nel documento "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2019 2023)" pubblicato da Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, nel mese di Ottobre 2019, vengono rimarcati alcuni elementi che descrivono in quali direzioni si sta muovendo il mercato del lavoro:

«Imprese e la PA ricercheranno tra circa 275.000 e circa 325.000 lavoratori con specifiche competenze matematiche e informatiche, digitali o connesse a "Industria 4.0"»

«Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0" sono già richieste a oltre l'80% dei candidati per ruoli di dirigenti, specialisti e tecnici»

«Le imprese fanno molta fatica già oggi a trovare candidati con competenze digitali, difficoltà che dipende sia da una insufficiente offerta quantitativa, sia da inadeguati livelli di preparazione, riconducibili a carenze del sistema formativo»

«Il fabbisogno occupazionale delle imprese italiane della filiera "meccatronica e robotica" potrà riguardare tra 89.000 e 94.000 lavoratori entro il 2023»

«In particolare, la meccatronica è il comparto manifatturiero maggiormente interessato dalle nuove modalità produttive sinteticamente riassunte con il termine "Industria 4.0"»

Nei prossimi anni il mercato dell'automazione industriale vedrà una crescita continua e costante: i robot installati aumentano in media del 12% ogni anno toccando i più diversi segmenti di mercato.

Le aziende ricercano figure con competenze sempre più specializzate, capaci di utilizzare e programmare al meglio i robot industriali, questa domanda rimane spesso inevasa per mancanza di personale adeguatamente formato.

Il posizionamento dell'Italia tra i primi 10 Paesi europei per numero di robot installati alla fine del 2018 con circa 8000 impianti, chiarisce molto efficacemente il trend del mercato nel settore della robotica.

Secondo quanto illustrato durante l'annuale *World Economic Forum*, tra le dieci professioni emergenti nei prossimi anni spiccano quelle di New Technologies Specialist e Digital Transformation Specialist. Oltre che alla Robotica, il Patentino può aprire agli studenti lo sguardo anche verso questi settori.

L'istruzione gioca un ruolo fondamentale, perché deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per essere maggiormente consapevoli del ruolo del digitale, dotandoli delle competenze e delle capacità idonee per essere protagonisti del futuro del lavoro.

Al tempo stesso, i cambiamenti in atto richiedono rilevanti innovazioni in tema di orientamento: quanto sono presenti i grandi trend di cambiamento a chi nei prossimi mesi e nei prossimi anni dovrà scegliere il proprio percorso formativo (scuola superiore o università)? Chi deve scegliere cosa studiare ha presente quali sono le professioni che potrà svolgere, in cosa consisterà il proprio lavoro, quali sono i settori che saranno più interessati a inserirlo nell'attività lavorativa, che competenze gli richiederanno?

In un contesto in rapida trasformazione è sempre più evidente la necessità di un orientamento in grado di alzare lo sguardo, allargare gli orizzonti, comprendere il più possibile la complessità dei fattori in gioco.

Al tempo stesso è importante evidenziare che anche alle professioni più tecniche sono e saranno richieste sempre più competenze di carattere relazionale (relazionali-cognitive-comunicative) quali il pensiero critico, la condivisione, la capacità di negoziazione, l'empatia e la cooperazione.

La "Digital Trasformation" e l'Ecosostenibilità avranno un peso determinante nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali dei diversi settori economici, arrivando a coinvolgere tra il 26% e il 29% dei lavoratori di cui le imprese e la Pubblica Amministrazione avranno bisogno nei prossimi 5 anni.

Circa un quarto del fabbisogno occupazionale previsto nel periodo 2019-2023 sarà poi attivato dalle richieste di figure professionali da parte di cinque filiere: salute e benessere, education e cultura, meccatronica e robotica, mobilità e logistica, energia. Non a caso, queste filiere sono costruite considerando i settori che saranno maggiormente investiti dagli attuali grandi trend di cambiamento: globalizzazione, invecchiamento della popolazione, digitalizzazione e automazione, cambiamenti climatici.